



0944

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO****BARI****IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***(allegato verbale n. 10 del 13 dicembre 2018 del Collegio dei Revisori dei Conti)***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****AL****PREVENTIVO ECONOMICO 2019**

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da esprimere ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 3 dicembre 2018, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo 2019 della C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessa con nota n. prot. 64218 del 4 dicembre 2018.

Il suddetto atto deliberativo si compone innanzitutto dei seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);

- **la relazione illustrativa**, che contiene le informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;

- **il programma triennale 2019/2021 e il piano annuale 2019 delle opere relative agli immobili camerali**, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 05/11/2018;

- **i preventivi economici**, con le relazioni, delle Aziende Speciali Bari Sviluppo e SAMER.

2

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2019) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2019-2021), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D.lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE prot. n°148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione di pre-consuntivo al 31/12/2018.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2018	Preventivo anno 2019
A) Proventi correnti	22.039.954,88	24.225.253,96
B) Oneri correnti	(23.787.907,01)	(25.217.467,41)
Risultato gestione corrente	(1.747.952,13)	(992.213,45)
C) Gestione finanziaria	74.962,62	27.994,29
D) Gestione straordinaria	-118714,58	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(1.791.704,09)	(964.219,16)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	43.050,14	92.940,00
Immobilizzazioni materiali	870.706,34	670.291,63
Immobilizzazioni finanziarie	258.000,00	350.000,00
Totale Immobilizzazioni	1.171.756,48	1.113.231,63

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad € 964.219,16. La previsione negativa di gestione per il 2019, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 992.213,45 è fondamentalmente riconducibile, anche per l'anno 2019, alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^a comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, tenendo conto altresì che l'Organo politico dell'Ente ha inteso, anche per il 2019, mantenere attivo il ruolo istituzionale camerale - in attuazione della linea strategica impostata già nelle precedenti gestioni - di sostegno al sistema economico territoriale, segnato dalla crisi economica, attraverso gli interventi di natura promozionale tenuto conto del nuovo contesto di riduzione delle entrate imposto dalla legge. Il progetto di preventivo del 2019 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi definiti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, ha tracciato linee di indirizzo per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2019. In particolare il Consiglio camerale, nell'ottica di preservare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, ha manifestato l'orientamento, in parte, in continuità con le linee di lavoro del 2019 (sostegno al tessuto economico locale attraverso interventi prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei programmi di attività individuati nell'anno precedente,

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

...ificazione organi di governo camerali) ed ha indicato nuove precipue finalità compatibili con il quadro normativo contingente.

Pertanto il rispetto del principio del pareggio previsto dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, si consegue attraverso l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati dell'esercizio 2011 come meglio specificato nella relazione della Giunta camerale (pag. 45) in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 05.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza (pag. 37), in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2019 è quantificato in €. 46.797.849,46, somma riveniente dalla differenza algebrica del fondo di cassa presunto all'1.1.2019 pari ad euro 63.501.913,17 dei proventi e crediti da incassare entro il 2019 pari ad euro 20.826.059,81 e degli oneri e debiti da pagare nel 2019 per €. 37.530.123,52. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2019 consente, quindi, di coprire, con risorse proprie, il piano degli investimenti dell'Ente previsto nell'ammontare complessivo di € 1.113.231,63.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo 2019, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2019, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio di previsione si riferisce.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI****GESTIONE CORRENTE****A) Proventi correnti**

Fra i proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2019, al lordo della svalutazione, a €. 14.845.676,00. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2019 è determinato sulla base delle riduzioni stabilite dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014 e confermati dalla legge di conversione. Il valore indicato nella previsione è comprensivo dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale autorizzato, ai sensi dell'art.18, comma 10, della legge 580/1993, dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 22/5/2017, per la realizzazione nel triennio 2017/2019 di due progetti nazionali condivisi con la Regione Puglia, approvati dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta con deliberazione, n. 1 del 30/3/2017.

La previsione del diritto annuale è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale erano stati diramati i nuovi principi contabili delle Camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2019, così come già negli anni immediatamente precedenti, l'Ente ha inteso derogare al principio contabile indicato nel documento n. 3 (trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio), allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità dei ruoli emessi (punto 1.2.7 della circolare).

Nella relazione illustrativa (pag. 5) è data motivazione ed evidenza delle ragioni sottese al ricorso alla deroga del principio contabile innanzi citato, riconducibile alla circostanza fattuale che la capacità di riscossione effettiva per diritto annuale, sanzioni ed interessi della C.C.I.A.A. di Bari fa risultare esuberante la percentuale di svalutazione prevista dall'applicazione del principio contabile indicato nel documento n. 3, allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La deroga al principio contabile riduce la svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi di €. 472.602,50 attestando la previsione netta 2019 del diritto annuale - al netto dell'accantonamento complessivo di €. 4.115.893,60 - ad €. 10.714.782,40.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

ento per diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2019 deve aggiungersi importo di € 1.344.123,44 che rappresenta la quota di provento 2018 derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale corrispondente all'ammontare dei costi 2018 riprogrammati al 2019, relativi ai progetti finanziati dalla stessa maggiorazione. L'importo è stato calcolato come indicato dal MISE con nota n. 53625 del 5/12/2017.

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 4.950.000,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera pari ad € 10.000,00.

La previsione dei proventi relativi a "contributi, trasferimenti ed altre entrate" ammonta ad € 2.497.430,00 ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Tale previsione comprende i rimborsi dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti europei avviati nel corso del 2018, il rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CSN) ed i proventi della Borsa Immobiliare.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce "proventi da gestione di beni e servizi", la cui previsione è pari ad € 605.024,52 principalmente collegata alle attività ispettive dell'ufficio metrico e alle attività di controllo e certificazioni dei vini D.O.P..

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti previsti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento, inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 25.217.467,41.

Gli oneri per interventi economici € 5.901.786,36 comprendono il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. e Bari Sviluppo. In particolare, per la S.A.MER. è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2018 pari ad € 335.000,00 mentre per la nuova azienda speciale Bari Sviluppo, nata dalla fusione delle aziende A.I.C.A.I. e I.F.O.C., è previsto un contributo ordinario di gestione di € 557.500,00 cui si aggiunge la quota di contributo di € 69.245,00 per la partecipazione dell'azienda alla realizzazione delle attività camerali per i due progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. La quota costituita dal contributo ordinario di gestione è ridotta di € 50.000,00 rispetto ai contributi ordinari erogati negli anni precedenti ad IFOC e AICAI. La somma comprende, inoltre, le

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

necessarie per dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere finale già deliberate e gravanti anche sull'esercizio 2019, i Progetti europei e le iniziative specificate in apposita sezione della relazione. L'importo di € 1.000.000,00 è destinato alle iniziative da definire dalla Giunta camerale nel corso dell'esercizio 2019.

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad euro 4.839.516,05 registra un incremento rispetto alla previsione del Consuntivo al 31/12/2018 pari ad € 4.695.068,39.

La previsione degli oneri relativi al personale dipendente è stata determinata sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dipendenti in servizio al 1 novembre 2018 in base all'attuale organico, ridefinito dalla giunta camerale, da ultimo con n. 80 del 02/11/2016. La previsione fa riferimento ai limiti alle assunzioni introdotti dalle norme vigenti, da ultimo l'art. 3, comma 9, del D.lgs. 219/2016 che prevede che "fino al completamento delle procedure di mobilità...alle camere di commercio è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...". Il totale della previsione 2019 comprensiva di oneri sociali e accantonamenti al TFR è pari ad euro 7.051.073,97.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.425.091,03 e registra un leggero decremento rispetto alla previsione del consuntivo 2018 pari ad € 467.805,73. L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti, con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento.

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2019 il prospetto dei consumi intermedi da cui si evince il nuovo limite di spesa per il 2019 pari ad € 3.367.623,31, che l'Ente potrà sostenere fermo restando che all'interno delle voci ricomprese nel prospetto sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo che tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (circolare MISE n. 34807 del 27.02.2014). Dal prospetto dei consumi intermedi si rileva che l'ammontare complessivo da versare nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno, è di €. 550.962,90 e che gli stessi trovano esatta collocazione tra gli Oneri diversi di gestione.

Il Collegio prende atto della riduzione dell'importo da versare allo Stato, con riferimento alla legge n. 122/2010, motivato dall'applicazione del principio di gratuità degli incarichi diversi da quello del Collegio dei revisori, prevista dal D.lgs. 219/2016 e dalla non previsione di versamento, relativamente a mobili ed arredi, in quanto non più oggetto di previsione normativa. Il Collegio osserva, tuttavia, che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve

2

f

7

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA - Centro Servizi Avanzati Società Consortile P.A.- gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.340.380,51.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 1.524.651,92, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegati al pagamento dell' IMU, dell' Irap, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, oneri di natura fiscale (taglia spese, di cui alle leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 e n. 228/2012), canoni fogna, ecc. Si dà atto che in tale voce sono compresi i versamenti che l'Ente camerale deve effettuare al Bilancio dello Stato per effetto delle vigenti norme sul contenimento della spesa pubblica per un importo complessivo pari ad € 677.861,10.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad € 1.227.297,52 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, della Camera di Commercio Italo-Orientale e la previsione degli oneri per la partecipazione al Fondo perequativo nazionale (L. 580/1993).

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 308.687,74. Tale voce risente degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore e della previsione normativa, confermata dal D.lgs. 219/2016, della gratuità di tutti gli incarichi di giunta e consiglio.

Nella relazione al Preventivo 2019 vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2019. Oltre quanto già evidenziato nella presente relazione in merito ai contributi alle Aziende Speciali e all'incremento del 20% del diritto annuale collegato ai due progetti nazionali, si dà atto che la Giunta ha inteso rimodulare anche per il 2019 la politica gestionale degli interventi economici tenendo conto del mutato quadro delle risorse finanziarie



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

contemperando l'esercizio della funzione istituzionale dell'Ente camerale di sostegno all'economia locale con la sostenibilità di bilancio dell'ente come ribadito nella relazione illustrativa (pagg. 25-27).

Ad ogni modo, in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della intervenuta riduzione del volume delle risorse, il Collegio raccomanda nuovamente ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione sulle iniziative di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali e privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse rilevante e comune agli operatori.

Relativamente alle Aziende speciali si evidenzia la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e di tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende speciali.

Si è preso atto che le Aziende speciali hanno provveduto a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si sottolinea essere imprescindibile per le Aziende speciali l'assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi ed il rispetto della prescrizione di divieto di assunzioni di personale, fino al 31/12/2020 e fino al completo assorbimento del personale soprannumerario, previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 219/2016.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 4.839.516,05. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 30 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci e si prende atto della deroga ai criteri di ammortamento previsti dall'art. 26, comma 6, del D.P.R. 254/2005 di cui sono illustrate le motivazioni nella richiamata relazione.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia proventi per un importo di € 28.994,29, decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti al 2016, soprattutto in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2015 la gestione finanziaria dell'ente è assoggettata alla disciplina della Tesoreria Unica presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Le previsioni di proventi riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2019 sui prestiti concessi al personale. Gli oneri finanziari previsti prudenzialmente per un importo di € 1.000,00 in relazione ad interessi ed altri oneri da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (ad es. in esito a provvedimenti taglia spese che possono impedire il pagamento tempestivo dei fornitori).

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria annota proventi e oneri straordinari nell'egual misura di € 280.000,00 (plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali, minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

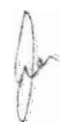
Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2019 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 1.113.231,63.

La previsione di tali risorse, necessarie per soddisfare gli oneri correlati al piano degli investimenti, è stata effettuata sulla base dei diversi criteri che di seguito si sintetizzano ai fini di una più chiara e specifica conoscenza:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale ed all'erogazione dei servizi amministrativi, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle comunicazioni scritte provenienti dai Dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente camerale;

- per gli interventi di natura infrastrutturale e di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2019 e dai componenti l'organo esecutivo;

90-  

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

il resto è stato fatto riferimento al contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2019 –
2021 alle reali esigenze rilevabili dai dati storici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La somma prevista di € 92.940,00 riguarda l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 670.291,63, di cui € 307.676,47, per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2019-2021 e nel Programma Annuale 2019; € 20.000,00, per l'acquisizione di impianti ed € 158.594,00 per l'acquisto di macchine, apparecchiature e attrezzature varie di cui € 143.594,00 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti del 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati entro la fine dell'esercizio. La restante disponibilità del piano d'investimento viene così destinata: € 19.098,00 per l'acquisizione di arredi e mobili, € 20.000,00 per attività della biblioteca camerale, € 134.923,16, per attrezzature informatiche e € 10.000,00 per attrezzature dell'Ufficio Metrico.

Relativamente alla previsione di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici camerali, pari ad € 307.676,47 il Collegio raccomanda il rispetto dei limiti imposti dall'art. 8 del D. L. 78/2010.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti presenta la previsione complessiva di € 350.000,00; di cui € 150.000,00 per contributo in c/capitale all'Ente Autonomo Fiera del Levante, derivante dall'obbligo per la CCIAA in qualità di socio fondatore ed € 200.000,00 per partecipazioni, sempre di carattere infrastrutturale azionarie e non azionarie per società di nuova costituzione ovvero per la capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel 2019 nel rispetto di quanto normato nel Testo Unico Società Partecipate e della legge n. 580/1993 e successive mm. ii.

* * *

[Handwritten signatures]



0955

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione.

Il Collegio pertanto, esprime, con le raccomandazioni sopra formulate, parere favorevole sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo Economico 2019.

Bari, 13 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente

Dott. Giovanni Carnevale – Componente

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE n. 13 pagine
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso